



ALLEGATO 1

**REGIONE MOLISE
ASSESSORATO AGRICOLTURA, FORESTE E
PESCA PRODUTTIVA**

AUTORITA' DI GESTIONE
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL MOLISE 2007/2013

BANDO PUBBLICO

**MISURA 125
MIGLIORAMENTO E SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE IN
PARALLELO CON LO SVILUPPO E L'ADEGUAMENTO
DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA**

SOMMARIO

ARTICOLO 1 – OBIETTIVI E FINALITA'	
ARTICOLO 2 – AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO	
ARTICOLO 3 – SOGGETTI BENEFICIARI	
ARTICOLO 4 – CONDIZIONI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	
ARTICOLO 5 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	
ARTICOLO 6 – TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	
ARTICOLO 7 – TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI	
ARTICOLO 8 – SPESE GENERALI	
ARTICOLO 9 – LIMITAZIONI E VINCOLI	
ARTICOLO 10 – DOCUMENTAZIONE	
ARTICOLO 11 - AGEVOLAZIONI PREVISTE	
ARTICOLO 12 – CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE E MODALITA' DI FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE	
ARTICOLO 13 – PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA	
ARTICOLO 14 – MODALITA' DEI TERMINI DI AVVIO E DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA	
ARTICOLO 15 – DOMANDE NON ACCOLTE PER CARENZA DI DISPONIBILITA' FINANZIARIE	
ARTICOLO 16 – PROCEDURE DI ATTUAZIONE	
ARTICOLO 17 – DISPOSIZIONI GENERALI	

ARTICOLO 1 – OBIETTIVI E FINALITA'

Il presente bando definisce le condizioni di accesso al regime di aiuto previsto dalla misura 1.2.5 del Programma di Sviluppo Rurale della regione Molise 2007-2013 che prevede una duplice finalità:

1. la tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche superficiali e sotterranee disponibili nella regione Molise;
2. la tutela e fruibilità del territorio rurale.

Gli obiettivi operativi della misura sono:

- Razionalizzare la risorsa idrica utilizzata per l'irrigazione e per l'alimentazione delle condotte a servizio delle aziende, per perseguire una diversificazione e valorizzazione degli aspetti qualitativi delle produzioni agricole e forestali, nonché per promuovere il risparmio della risorsa anche al fine di ridurre gli sprechi ed i processi di degrado;
- Potenziare la viabilità a servizio delle imprese agricole e forestali.

Per il raggiungimento di tali obiettivi il regime di aiuto prevede 3 operazioni di investimento:

- a) Investimenti sulle reti irrigue consortili per l'uso ottimale della risorsa e per il risparmio idrico, con particolare riferimento a:
 - installazione di sistemi di misurazione dei consumi idrici;
 - realizzazione e adeguamento di sistemi di automazione per la gestione delle reti consortili di distribuzione dell'acqua per usi irrigui;
 - investimenti per il contenimento dei costi e dei consumi energetici per il sollevamento dell'acqua attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili;
- b) Investimenti di rifunionalizzazione di strade rurali, interessanti il piano viario carrabile e le opere straordinarie, con esclusione di qualunque intervento riconducibile a manutenzione ordinaria.
- c) Investimenti per la costruzione e/o rifacimento di tratti di acquedotti rurali, infrastrutture asservite alle aree di pascolo per l'abbeveraggio degli animali di aziende agricole zootecniche, soggetti a perdite per vetustà delle tubazioni, ovvero per deterioramento dovuto a cause naturali (dissesto idrogeologico, piogge intense, ecc.) finalizzati al risparmio idrico, comportanti, laddove necessario, eventuali variazioni al tracciato delle condotte primarie.

Il presente bando è attuato attraverso la procedura "stop and go" con due sottofasi.

ARTICOLO 2 – AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

La misura si applica esclusivamente nelle macro-aree D1, D2, D3 dell'intero territorio regionale.

ARTICOLO 3 – SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari previsti dalle azioni del presente bando sono:

- Comuni singoli o associati
- Consorzi di bonifica

ARTICOLO 4 – CONDIZIONI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Potranno essere dichiarati ammissibili le domande di interventi sulla viabilità esistente realizzati con operazioni di minimo impatto ambientale e nel rispetto della pertinente normativa ambientale e forestale, inclusa la valutazione di incidenza ove richiesta:

1. Complete dei documenti richiesti all'art. 10 e degli eventuali allegati;
2. Riguardanti esclusivamente progetti immediatamente cantierabili. Il grado di definizione della progettualità è stabilito nella esecutività delle opere così come previsto dall'art. 93 del D.Lgs. 163/2006;
3. Relative a progetti idonei sul piano tecnico economico. La valutazione di idoneità sul piano tecnico economico riguarda:
 - le caratteristiche intrinseche degli interventi progettati con particolare riguardo alle norme in materia di sicurezza sul lavoro;
 - la finalità dell'opera;
 - la funzionalità dell'opera;
 - la fattibilità del progetto;
 - la congruità del progetto;
 - l'attendibilità del cronogramma;
 - la compatibilità con le previsioni di piani e programmi vigenti.

Le nuove strutture irrigue collettive devono essere realizzate nel rispetto della direttiva acque 2000/60/CE esclusivamente in aree irrigue nelle quali lo sfruttamento della risorsa idrica sotterranea ha determinato problemi di riduzione o di inquinamento della falda e previa dimostrazione che:

- non viene aumentata la superficie irrigua relativamente alla media dei due anni precedenti alla presentazione della domanda;



- tale intervento permette di ridurre o eliminare lo sfruttamento della risorsa sotterranea;
- la disponibilità della risorsa è garantita da opere di raccolta di acque superficiali appositamente destinate per l'approvvigionamento irriguo del territorio interessato, conformemente alla Direttiva Acque.

Gli interventi per la costruzione e/o rifacimento di tratti di acquedotti rurali, realizzati o da realizzare esclusivamente a servizio delle aree di pascolo per l'abbeveraggio degli animali e delle aziende agricole, sono ammissibili se viene dimostrata anche mediante certificazione degli organi competenti:

- Il sistema di approvvigionamento della risorsa;
- La potabilità dell'acqua.

Tutti i requisiti necessari devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda.

ARTICOLO 5 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Condizione necessaria per la partecipazione ai bandi previsti dal PSR 2007-2013 della regione Molise è la costituzione e validazione del **fascicolo aziendale** così come previsto dalla procedura SIAN.

I proponenti quindi, avranno cura di effettuare tale procedura avvalendosi dei CAA o delegando direttamente lo sportello AGEA che sarà reso operativo presso la regione Molise.

Per l'adesione ai benefici attivati con il presente bando dovrà essere presentata per via telematica una domanda di aiuto, utilizzando il Modello Unico di Domanda (MUD), corredato del relativo fascicolo di misura e della documentazione tecnica di cui al successivo articolo 10.

Il MUD, che il richiedente, ossia il legale rappresentante dell'ente, dovrà compilare e sottoscrivere utilizzando il modello predisposto dall'Amministrazione e disponibile sul portale SIAN (www.sian.it), si compone di diverse sezioni, nelle quali saranno riepilogate le dichiarazioni rese dall'ente, gli impegni sottoscritti dallo stesso e le informazioni sulla documentazione presentata a corredo del modello unico di domanda.

La domanda presentata in carenza di documentazione, se non debitamente giustificata, comporta la inammissibilità.

La copia cartacea della domanda, sottoscritta dal richiedente (legale rappresentante), con allegata la copia fotostatica del documento di riconoscimento firmato e datato e della relativa documentazione tecnica, dovrà essere recapitata, a mano o per plico raccomandato, in duplice copia, entro venti giorni successivi al rilascio telematico, presso la sede dell'Assessorato all'Agricoltura, Foreste e Pesca Produttiva con sede in Campobasso alla via N. Sauro, 1.

Per quanto concerne le ulteriori condizioni per la presentazione delle domande si rimanda all'art. 5 delle "Disposizioni per l'Attuazione delle Misure ad Investimento del PSR 2007-2013 del Molise", all'avviso del Direttore Generale Prot. n. 17330/10 del 17/03/2010 e alle

Modifiche ed Integrazioni ai Bandi, giusta Determina del Direttore Generale N° 57 del 15 febbraio 2010 pubblicata sul S.O. N° 1 al BURM del 1 marzo 2010 N° 6.

ARTICOLO 6 – TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La raccolta delle domande, che avrà inizio trascorsi 15 giorni dalla data di pubblicazione sul BURM del presente bando, avverrà con la procedura a “bando aperto”, in attuazione della quale è consentita, senza soluzione di continuità, la presentazione della domanda di aiuto.

Nell’ambito di tale periodo, in applicazione del meccanismo di “stop and go” sono previste due distinte sottofasi temporali così individuate:

- I^ sottofase - dall’avvio della raccolta fino al 28 febbraio 2011;
- II^ sottofase - dal 1 marzo 2011 al 31 dicembre 2011;

Le domande di aiuto riferite ad una specifica sottofase temporale della procedura di “stop and go”, se istruite con esito positivo e ritenute ammissibili, ma non finanziate per carenza di fondi, potranno essere reiterate nella sottofase temporale successiva. In tal caso le stesse domande potranno essere reinserite nelle graduatorie di ammissibilità della successiva sottofase, sulla base del punteggio precedentemente attribuito. La reiterazione della domanda di aiuto deve essere effettuata attraverso la “ripresentazione” del solo modello unico di domanda (MUD). In caso di mancata reiterazione della domanda, la stessa si intenderà rinunciata. Si specifica, inoltre, che in tal caso la eleggibilità delle spese decorre dal giorno successivo alla presentazione della prima domanda di aiuto.

ARTICOLO 7 – TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

Azione a) Miglioramento e ripristino di reti irrigue consortili e comunali per l'uso ottimale della risorsa e per il risparmio idrico.

Sono ammissibili a contributo gli interventi riguardanti la sistemazione, la ristrutturazione e l'ammodernamento tecnologico di reti irrigue consortili o comunali con particolare attenzione alle opere che afferiscono:

- opere di presa;
- installazione di sistemi di misurazione dei consumi idrici e di controllo della portata e della pressione delle condotte;
- realizzazione e adeguamento di sistemi di automazione per la gestione delle reti consortili di distribuzione dell'acqua per usi irrigui;
- eliminazione di perdite di adduzione e distribuzione;
- investimenti per il contenimento dei costi e dei consumi energetici per il sollevamento dell'acqua attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili.



Azione b) Miglioramento e ripristino della viabilità rurale.

Sono ammissibili a contributo gli interventi riguardanti la sistemazione e ristrutturazione di strade rurali esistenti, interpoderali e vicinali, con particolare attenzione alle opere di difesa del corpo stradale, funzionali a più aziende agricole, anche per favorire un più agevole accesso a fondi agricoli con esclusione di qualunque intervento riconducibile alla manutenzione ordinaria.

Sono ammesse le seguenti tipologie di interventi finalizzati, prioritariamente, alla funzionalità dell'intero tracciato stradale:

1. Opere di adeguamento e miglioramento della fruibilità stradale;
2. Opere di protezione e messa in sicurezza;
3. Opere di regimentazione delle acque superficiali;

Azione c) Miglioramento, rifacimento e/o costruzione di tratti di acquedotti rurali, infrastrutture asservite alle aree di pascolo per l'abbeveraggio degli animali di aziende agricole zootecniche, soggetti a perdite per vetustà delle tubazioni, ovvero deterioramento dovuto a cause naturali, finalizzati al risparmio idrico, comportanti, laddove necessario, eventuali variazioni al tracciato delle condotte primarie.

Sono ammissibili a contributo gli interventi rientranti in una delle tipologie di seguito specificate:

1. Investimenti materiali per la ristrutturazione e potenziamento della rete idrica rurale esistente, costruzione di acquedotti idropotabili rurali ai fini produttivi.

Sono ammesse le seguenti voci di spesa:

- ampliamento e potenziamento acquedotto esistente, ivi compresi realizzazione di serbatoi di accumulo e ripristino di fontanili, sorgenti, ecc..;
- realizzazione di nuovi acquedotti idropotabili, ivi comprese l'escavazione di nuovi pozzi, opere di captazione e sollevamento delle acque sotterranee.

ARTICOLO 8 – SPESE GENERALI

Così come previsto dallo specifico articolo 38 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 del Molise", le spese generali, quali onorari ai professionisti regolarmente iscritti ai relativi ordini professionali, nonché le spese per la pubblicazione dei bandi di gara, sono ammissibili se direttamente connesse all'iniziativa finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione. In questo caso, la quota complessiva degli investimenti immateriali, comprensiva anche delle spese generali, non può essere superiore al 12% del costo totale dell'investimento.

Si precisa inoltre che il limite massimo riconoscibile per le spese generali del 12%, deve riferirsi al costo totale dei lavori a base d'asta. A tale scopo l'Ente beneficiario dovrà analiticamente dettagliare le voci di spesa ricomprese sotto tale indicazione (spese tecniche di progettazione, direzione dei lavori e contabilità, coordinamento sicurezza, collaudo, pubblicità, contributo previdenziale e cassa, incentivo ai sensi del decreto del ministero infrastrutture n. 84/2008, nonché le eventuali spese per la pubblicazione del bando di gara.



ARTICOLO 9 – LIMITAZIONI E VINCOLI

Gli Enti pubblici, che non hanno presentato la rendicontazione delle spese occorse per la realizzazione degli interventi finanziati nell'ambito della precedente programmazione non potranno avanzare domanda di contributo.

Le opere finanziate sono vincolate per un periodo non inferiore a 5 anni sotto forma di vincolo di destinazione d'uso e sotto forma di impegno di manutenzione.

Il contributo non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici provenienti da normative statali, regionali o comunitarie relativi alle stesse opere.

La realizzazione delle opere deve essere effettuata nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente sugli appalti pubblici ed in linea con le disposizioni del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 – Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui alle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e ss.mm.ii..

Non saranno ammessi ai benefici della Misura gli Enti che hanno beneficiato, per il medesimo intervento, di finanziamenti pubblici provenienti da normative statali, regionali o comunitarie, nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda.

Per quanto concerne le spese sostenute per l'IVA si rinvia a quanto riportato all'art. 39 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 del Molise".

I Comuni singoli o associati nel caso di gestione diretta di reti irrigue partecipano anche alla tipologia di operazioni previste dall'azione (a) del precedente articolo 7.

I Consorzi di bonifica partecipano esclusivamente alle tipologie di operazioni previste dall'azione (a) del precedente articolo 7 e possono beneficiare al massimo di due interventi nell'intero periodo di programmazione.

I comuni possono presentare, per ogni singola azione, un progetto generale che prevede la realizzazione di opere ed interventi anche tra loro svincolati.

I comuni possono presentare per l'intero periodo di programmazione, sul totale delle azioni previste dalla misura, proposte di interventi che prevedono anche la propria compartecipazione finanziaria, mentre le risorse del bando che concorrono alla realizzazione degli interventi possono arrivare fino al limite massimo previsto dal successivo art. 11.

Qualora l'opera oggetto di intervento ricade all'interno di due o più territori giuridicamente appartenenti a enti diversi, è necessario costituire una associazione temporanea per l'accesso alla misura. In tale caso il massimale d'investimento ad intervento è aumentato del 50%.

Le eventuali economie derivanti da ribassi in sede di appalto e/o di collaudo finale saranno riprogrammate e finalizzate soprattutto per la realizzazione di abbeveratoi e fontane.

Non è mai consentito il finanziamento di operazioni che prevedono la realizzazione di investimenti fisicamente realizzati in territori extra-regionali.



ARTICOLO 10 – DOCUMENTAZIONE

La documentazione richiesta al momento della presentazione della domanda, oltre a quella riportata nel modello unico di domanda (MUD) ed il fascicolo di misura, è la seguente:

1. Provvedimento di approvazione del progetto con il quale:
 - si approva l'iniziativa, il suo costo complessivo e si dà mandato al legale rappresentante di avanzare domanda di finanziamento;
 - si assume l'impegno alla manutenzione e al vincolo di destinazione d'uso per un periodo non inferiore a 5 anni;
 - si dichiara che l'opera è inserita nel piano pluriennale delle opere pubbliche allegato al bilancio Comunale e approvato dal Consiglio Comunale;
 - si individua il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento e si dà atto che il progetto è immediatamente cantierabile come da validazione del progetto ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 554/1999;
2. Progetto esecutivo contenente:
 - Relazione tecnica e relazioni specialistiche;
 - Elaborati grafici degli interventi, redatti in varie scale, opportunamente esaustivi, contenenti: inquadramento progettuale, planimetria di intervento, particolari di intervento e costruttivi, profili longitudinali, sezioni trasversali, sezioni tipo, opere d'arte, ecc., come da rilievi topografici;
 - Computo metrico estimativo dei lavori, elenco prezzi unitari del prezziario della Regione Molise e eventuale analisi nuovi prezzi;
 - Piano particellare, mappa catastale e stima analitica dell'indennizzo di esproprio (se necessario);
 - Documentazione fotografica;
 - Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
 - Quadro analitico delle aziende agricole/forestali servite dall'infrastruttura;
3. Pareri, Autorizzazioni o Nulla Osta nel caso in cui gli interventi ricadono in aree gravate a vincoli, ovvero presentazione di apposita dichiarazione di inesistenza di vincolo/i da parte del Responsabile Unico del Procedimento e del Progettista.
4. Inoltre, per gli acquedotti rurali dovranno essere debitamente dichiarati e certificati i seguenti dati:
 - sistema di approvvigionamento e di misurazione della risorsa in entrata;
 - qualità della risorsa (potabilità);
 - dati dimensionali (lunghezza, portata, ecc..)
 - tipo e numero di utenze (agricole, civili, industriali, ecc..);



- presenza di misuratori alle utenze
 - schema idraulico.
5. Dichiarazione attestante che l'Ente non ha beneficiato per il medesimo intervento, di finanziamenti pubblici provenienti da normative statali, regionali o comunitarie nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda.

Gli elaborati progettuali e gli altri documenti da allegare, quanto non prodotti dall'ufficio tecnico dell'ente richiedente, debbono essere sottoscritti da professionisti regolarmente iscritti all'ordine professionale di competenza.

Le domande presentate in carenza di uno o più dei documenti suddetti senza un giustificato motivo saranno dichiarate inammissibili.

Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento è necessario acquisire Pareri, Autorizzazioni, Nulla Osta, ecc. da altri enti, la relativa documentazione va trasmessa in originale entro 60 gg dalla data di rilascio telematico della domanda, pena la sua decadenza.

ARTICOLO 11 - AGEVOLAZIONI PREVISTE

Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto, comprensivo di spese generali, in misura del 100% del costo totale ammissibile, con un massimale di investimento per intervento stabilito in:

- Euro 300.000,00 per investimenti di cui all'azione (A);
- Euro 130.000,00 per investimenti di cui all'azione (B) per i comuni con popolazione > di 3000 ab;
- Euro 100.000,00 per investimenti di cui all'azione (B) per i comuni con popolazione compresa tra 1500 e 3000 ab;
- Euro 80.000,00 per investimenti di cui all'azione (B) per i comuni con popolazione < di 1500 ab;
- Euro 130.000,00 per investimenti di cui all'azione (C) per i comuni con popolazione > di 3000 ab;
- Euro 100.000,00 per investimenti di cui all'azione (C) per i comuni con popolazione compresa tra 1500 e 3000 ab;
- Euro 80.000,00 per investimenti di cui all'azione (C) per i comuni con popolazione < di 1500 ab.

I contributi sono corrisposti secondo le modalità di erogazione stabilite nel documento delle "Disposizioni per l'attuazione delle Misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Molise".

- Possono essere concesse anticipazioni nel limite massimo del 20% del contributo concesso.



Per gli investimenti per i quali la decisione di concessione del sostegno è adottata nel 2010, l'importo degli anticipi può essere aumentata fino al 50%.

- Possono essere erogati acconti, nella misura massima di due, sulla base di stati di avanzamento di importo complessivo non superiore all'80% del contributo concesso dedotto l'eventuale anticipo.

Per la richiesta di acconti deve essere presentata la seguente documentazione:

- a) domanda a firma del presidente e/o legale rappresentante;
- b) dichiarazione sostitutiva d'atto notorio del presidente e/o legale rappresentante attestante l'importo dei lavori, degli acquisti e delle spese tecniche sostenute, comprensivi di IVA.
- c) fatture in originale quietanzate.

L'entità dell'acconto è computata sui nove decimi dello stato di avanzamento delle iniziative e nei limiti dell'80% del contributo in conto capitale concesso.

Il relativo pagamento è subordinato alla presentazione di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari al 110% dell'anticipo concesso.

Per quanto riguarda invece i comuni singoli o associati l'acconto può essere versato senza la presentazione della garanzia fideiussoria.

ARTICOLO 12 – CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE E MODALITA' DI FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

Le graduatorie saranno elaborate distinte per azione ed i punteggi sono definiti in base ai criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza e riportati nella tabella sottostante.

Oltre a quanto già specificato nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 del Molise viene ribadito che i requisiti e le condizioni per l'attribuzione delle priorità e dei relativi punteggi debbono essere possedute e dimostrate dall'Ente richiedente in fase di presentazione della domanda di aiuto iniziale. Non sono concessi finanziamenti ad interventi che non siano lotti funzionali.

Nel caso di non ammissibilità della domanda di aiuto ovvero di non finanziabilità per carenze di risorse, le spese eventualmente sostenute dai richiedenti non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte della Regione e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi richiedenti.

Azione	Criteri di selezione			Peso del criterio	punti
Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	1	Numero di aziende direttamente servite dall'intervento	≤ 10	0%	0
			> 10 e ≤ 20	3%	1
			> 20 e ≤ 30	6%	2
			> 30 e ≤ 40	9%	3
			> 40	15%	5
	2	Estensione complessiva delle aziende	≤ 100 ha	0%	0

		servite	> 100 e ≤ 350 ha	3%	1
			> 350 e ≤ 1000 ha	9%	3
			> 1000 ha	15%	5
	3	Livello di progettazione ai sensi della vigente normativa	nessuna	0%	0
			preliminare	3%	1
			definitiva	6%	2
			esecutiva	15%	5
	4	Grado di contribuzione finanziaria dell'Amministrazione proponente	> 0 e ≤ 10%	3%	1
			> 10% e ≤ 30%	9%	3
			> 30%	15%	5
	5	Intervento ricadente in area D3		15%	5
	6	Interventi finalizzati al risparmio idrico e/o energetico		30%	10

ARTICOLO 13 – PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Importo stanziato per l'attuazione del presente bando, distinto per sottofase e per azione:

Sottofase I:

- Azione a) - Miglioramento e ripristino di reti irrigue consortili per l'uso ottimale della risorsa e per il risparmio idrico: Euro 1.200.000,00;
- Azione b) - Miglioramento e ripristino della viabilità rurale: Euro 3.910.000,00;
- Azione c) - Miglioramento, rifacimento e/o costruzione di tratti di acquedotti rurali, infrastrutture asservite alle aree di pascolo per l'abbeveraggio degli animali di aziende agricole zootecniche, soggetti a perdite per vetustà delle tubazioni, ovvero deterioramento dovuto a cause naturali, finalizzati al risparmio idrico, comportanti, laddove necessario, eventuali variazioni al tracciato delle condotte primarie: Euro 1.600.000,00;

Sottofase II:

- Azione a) - Miglioramento e ripristino di reti irrigue consortili per l'uso ottimale della risorsa e per il risparmio idrico: Euro 1.200.000,00;
- Azione b) - Miglioramento e ripristino della viabilità rurale: Euro 3.910.000,00;
- Azione c) - Miglioramento, rifacimento e/o costruzione di tratti di acquedotti rurali, infrastrutture asservite alle aree di pascolo per l'abbeveraggio degli animali di aziende agricole zootecniche, soggetti a perdite per vetustà delle tubazioni, ovvero deterioramento dovuto a cause naturali, finalizzati al risparmio idrico, comportanti, laddove necessario, eventuali variazioni al tracciato delle condotte primarie: Euro 1.600.000,00.



ARTICOLO 14 – MODALITA' DEI TERMINI DI AVVIO E DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

Gli interventi finanziati dovranno avere inizio entro 6 mesi dalla data del provvedimento di concessione/approvazione del sostegno, mentre la rendicontazione dovrà essere effettuata entro i successivi 12 mesi.

I beneficiari possono richiedere con adeguata motivazione una sola proroga per un periodo massimo di 6 (sei) mesi, salvo casi da valutare di volta in volta.

Decorsi inutilmente i termini prorogati, si applicano le disposizioni di cui al successivo punto **“mancata osservanza dei termini”**.

I termini di avvio e rendicontazione fissati ed eventualmente prorogati possono essere sospesi solo per cause, oggettivamente riconosciute, e non imputabili ai beneficiari.

Non sono considerate proroghe le modifiche ai termini decise autonomamente dall'Amministrazione Regionale a fronte di proprie esigenze.

- **Mancata osservanza dei termini.**

In caso di mancata osservanza dei termini, eventualmente prorogati, sarà disposta la revoca totale o parziale degli interventi finanziati nonché la revoca o la riduzione dei relativi impegni di spesa ed il recupero delle somme eventualmente erogate aumentate degli interessi nella misura prevista dalle normative vigenti.

Per la rendicontazione della spesa il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

1. certificato di regolare esecuzione;
2. certificato di ultimazione dei lavori;
3. conto finale dei lavori e relativa relazione;
4. quadro comparativo tra i lavori previsti e quelli effettivamente realizzati ed eventuale relazione giustificativa.

Al suddetto provvedimento di approvazione dovrà essere allegato l'elenco dei documenti giustificativi della spesa occorsa, comprensivo di copia delle fatture, mandati di pagamento debitamente quietanzati con annullo bancario e datario.

ARTICOLO 15 – DOMANDE NON ACCOLTE PER CARENZA DI DISPONIBILITA' FINANZIARIE

Nel caso di domande utilmente inserite nella graduatoria ma non finanziabili per carenza di risorse, verrà comunicato al richiedente che, ove si rendessero disponibili ulteriori risorse, le domande verranno riconsiderate con lo scorrimento della graduatoria e finanziate fino all'esaurimento delle nuove risorse a tal fine assegnate.



ARTICOLO 16 – PROCEDURE DI ATTUAZIONE

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di sostegno si rinvia allo specifico documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Molise", con il quale sono state definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l'erogazione degli aiuti, per la definizione dei procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative sulle varianti e proroghe), dei tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali, il sistema dei controlli e delle sanzioni, il modello organizzativo regionale, ecc..

E' considerata variante ogni cambiamento che comporta modifica del progetto originariamente approvato e, più specificatamente:

- modifiche tecniche alle operazioni approvate;
- modifiche del quadro economico originario.

Ogni variante deve essere preventivamente richiesta dal Beneficiario al Responsabile della Misura ed inoltrata per conoscenza all'Organismo Pagatore, per lo svolgimento dei conseguenti procedimenti amministrativi.

ARTICOLO 17 – DISPOSIZIONI GENERALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando pubblico si rinvia al documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Molise", nonché alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

